



COMUNICATO STAMPA DELLA FABI

FIRMATO IL NUOVO CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DEI 30.000 BANCARI ITALIANI PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO LOCALI

Questa mattina alle ore 5.50 le Organizzazioni Sindacali (Fabi, Dircredito, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Ugl, Uilca) hanno sottoscritto il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei 30.000 bancari del settore delle Banche di Credito Cooperativo.

Questi i punti principali dell'accordo:

- 1) Parte economica
 - Per gli assunti ante 2000 aumento medio mensile a regime di €314 entro il 31/12/2010; una tantum €1.579,45 riferito agli anni 2006-2007;
 - Per gli assunti post 2000 aumento medio mensile a regime di €277 entro il 31/12/2010; una tantum €1.579,45 per gli anni 2006-2007;
- 2) Gli incrementi economici descritti al punto 1) corrispondono ad una percentuale pari al 12,11% di aumento distribuito nei 5 anni (2006-2007-2008-2009-2010)
Il nuovo contratto collettivo scadrà il 31/12/2010 ed era scaduto il 31/12/2005
- 3) Miglioramenti economici per il Fondo Nazionale di Previdenza e per la Cassa Mutua Nazionale
- 4) Parte normativa:
 - miglioramento della normativa, in particolare, per i contratti di apprendistato;
 - recupero della prestazione lavorativa aggiuntiva dei Quadri Direttivi;
 - incremento della diffusione del part-time;
 - potenziamento della contrattazione integrativa regionale soprattutto per le nuove figure professionali;

- maggiore flessibilità nella gestione delle ore straordinarie (libertà del lavoratore di recuperarle o di farsele monetizzare).

^ ^ ^ ^

**DICHIARAZIONE DEL SEGRETARIO NAZIONALE DELLA FABI, IL
SINDACATO PIU' RAPPRESENTATIVO DEL SETTORE,
VALERIO POLONI:**

Dopo una lunga e complessa trattativa abbiamo finalmente raggiunto l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Banche di Credito Cooperativo scaduto il 31.12.2005.

La FABI, il sindacato nettamente più rappresentativo del settore, manifesta la sua soddisfazione per i tempi di conclusione della vertenza e per i risultati conseguiti sia sotto il profilo economico che nel rispetto delle specificità del settore.

Roma, 21 dicembre 2007